

INTERROGAZIONE

Signor Sindaco,

nelle scorse settimane è stata portata in tutte le case del nostro comune una tesserina, denominata “Carta Donna”, che permette a tutte le donne, aponensi e maggiorenni, di usufruire di agevolazioni economiche presso alcuni esercizi pubblici e commerciali.

Premesso che lei ritiene, nella lettera accompagnatoria, che tale iniziativa rappresenti uno strumento che dimostra “..il riconoscimento dell’importantissimo e insostituibile ruolo svolto a livello sociale dalla donna..”, mentre personalmente ritengo che tale riconoscimento sarebbe stato meglio dimostrabile con la nomina di almeno una rappresentanza femminile all’interno della sua giunta.

Premesso che il Presidente della Provincia di Padova, Vittorio Casarin, nell’introduzione scritta sulla prima pagina della “Guida alle Agevolazioni” parla di una serie di servizi, “..primi fra tutti quelli dedicati alla salute e al sostegno sociale..” e di “..un elenco delle facilitazioni nell’accesso a spettacoli e servizi..”.

Premesso che nella prima pagina della “Guida alle Agevolazioni” vi sono: il logo della Provincia di Padova, il logo del Comune di Montegrotto, la firma del Presidente della Provincia di Padova, del Sindaco e dell’Assessore ai Servizi Sociali della Città di Montegrotto, mentre non compare alcun riferimento sul Comune e il Sindaco di Abano Terme.

Ritenendo che questa iniziativa persegua più il fine di pubblicizzare gli esercizi commerciali, peraltro nella maggior parte ubicati in altro Comune diverso da Abano, piuttosto che sostenere la quotidianità delle donne.

CHIEDO DI SAPERE

- 1) Quali sono state le spese effettive sostenute dal nostro Comune per la distribuzione delle buste contenenti tali tessere, per quante ore sono stati impegnati dipendenti comunali nella preparazione di tali buste?
- 2) Come si è riusciti, nella distribuzione, ad individuare le abitazioni nelle quali ci fosse la presenza di almeno una donna?
- 3) Specificare in quali spettacoli e servizi, realizzati ad Abano Terme, viene facilitato l'accesso.

Il Consigliere
Sara Stella